# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
# AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016

## PREMESSA

Con questa relazione si intende dettare le Linee Guida delle scelte amministrative e finanziarie che supporteranno il Piano Programma, presentato annualmente dalla direzione generale. Questo documento accompagna il Bilancio preventivo pluriennale 2014- 2016 al fine di una più facile lettura ed una corretta interpretazione dei valori espressi. Pertanto, sulla scorta della puntuale rendicontazione effettuata dall'area contabile, seguono gli obiettivi strategici da perseguire negli esercizi 2014, 2015, 2016. Riteniamo di fondamentale importanza lo strumento della Pianificazione strategica al fine di definire puntualmente le linee di sviluppo volte all'ottenimento dei risultati prefissati in raccordo con le più ampie politiche comunali.

## CRITERI GENERALI DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione è stato predisposto secondo lo schema di bilancio di esercizio per le aziende speciali, previsto dal decreto del Ministro del Tesoro del 26/4/1995, al fine di uniformare e rendere comparabili i dati economici della previsione con quelli che, successivamente, si rileveranno dai consuntivi. Il fine è anche quello di misurare gli scostamenti dalla previsioni a chiusura di esercizio.
I ricavi sono stati ripartiti secondo i servizi espletati per conto dell'Ente comune, unico Socio:
**1)** *servizio raccolta e spazzamento, servizio manutenzione del verde pubblico, servizio gestione parcheggi ricavi per spese generali, ricavi per vendite materie nobili.*
Sempre tra i ricavi si evidenzia che è stato inserito l'importo relativo all'integrazione dei ricavi dalla vendita delle c.d. "materie nobili", output delle operazione di selezione e raccolta differenziata.
I costi sono stati ripartiti come da schema ministeriale nelle seguenti macrovoci:
**6)** *per materie prime, sussidiari, di consumo e merci,* **7)** *per servizi ,* **8)** *per il godimento di beni di terzi,* **9)** *per il personale,* **10)** *ammortamenti e svalutazioni,* **12)** *accantonamenti per rischi ed oneri.*
Essi sono suddivisi, come per i ricavi, sulla base dei servizi espletati; dapprima vengono riportati i costi generali e poi analiticamente esplicati nel dettaglio. Gli ammortamenti sono stati calcolati sui beni strumentali già presenti in azienda e su quelli che si prevede di acquistare, nel corso del periodo oggetto di previsione. Viene eseguito il calcolo previsionale delle imposte sui redditi, senza

considerare eventuali crediti d'imposta da utilizzare, in quanto assenti al momento del redigendo bilancio.

Infine viene rappresentato nella voce **23)** *utile (o perdita) d'esercizio* il valore presunto dell'esercizio, che vede un sostanziale pareggio così come previsto dallo Statuto delle Aziende Speciali.

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014

La rilevazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto dei ricavi contenuti nella convenzione per l'affidamento dei servizi stipulata con il Comune di Angri (vedi delibera di Consiglio Comunale 76/2012 di rinnovo della convezione con l'adeguamento della parte economica). Di seguito saranno rappresentati i dati relativi alle previsioni di entrata e di spesa. Per comodità espositiva, al fine di rendere più agevole la lettura ed interpretazione degli stessi momenti gestionali, la rappresentazione in questa relazione è stata suddivisa in due parti, la prima che si riferisce esclusivamente ai dati previsionali per l'esercizio 2014 e la seconda che ha come orizzonte temporale il periodo 2015 – 2016, cosi come previsto dalle norme Statutarie.

### LA PREVISIONE DEI RICAVI

I ricavi stimati per l'anno 2014 sono di ***€ 3.752.443,00*** e saranno così ripartiti:

| | |
|---|---|
| Settore raccolta e spazzamento | € 3.273.581 |
| Manutenzione verde pubblico | € 143.862 |
| Gestione parcheggi | € 250.000 |
| Da vendita materie nobili | € 85.000 |

L'incidenza percentuale dei ricavi distinti per settore, sul valore totale della produzione è stimata in:

| | |
|---|---|
| Settore raccolta e spazzamento | 87,24 % |
| Manutenzione verde pubblico | 3,83 % |
| Gestione parcheggi | 6,66 % |
| Da vendita materie nobili | 2,27 % |

In particolare è possibile notare il "peso" delle risorse impiegate nella gestione del settore "raccolta e spazzamento" che hanno sull'intero valore della produzione, attestandosi di diritto il ruolo di *"core business"* nella gamma dei servizi offerti. E' questo un dato estremamente significativo che lascia intendere le innumerevoli potenzialità che tale settore ricopre all'interno della convenzione per l'affidamento dei servizi attualmente alla base dei rapporti in essere tra l'Azienda Speciale e il Comune di Angri. Da evidenziare invece il ruolo marginale che ricoprono i ricavi dalla vendita delle materie nobili, al fine di un "*cash flow*" che è ancora lontano dal bilanciare in termini relativi i tanti sacrifici finanziari, economici e motivazionali che sottendono la resa in termini di peso e volume delle suddette frazioni merceologicamente valorizzabili. Positivo il trend statistico della gestione dei parcheggi, che come vedremo in seguito, a fronte di costi di gestione contenuti garantisce una liquidità corrente preziosa per le casse dell'Azienda.

## LA PREVISIONE DEI COSTI

I costi della produzione così come previsto dallo schema di bilancio individuato dal Decreto del Ministero del tesoro del 26/04/1995 sono ripartiti in 5 macro voci, individuate ai punti **6,7, 8, 9,10** e **12** dello schema di bilancio. Sempre in ottemperanza al citato D.M., per ognuna delle macro voci è stata prevista la ripartizione dell'importo totale della voce di costo sul numero di servizi svolti. Tale ripartizione è stata effettuata utilizzando il criterio dell'imputazione diretta per quei costi di cui ne è certa l'attribuzione, o in alternativa che sono direttamente collegabili con la voce generale di spesa; sono stati invece attribuiti alla voce per "servizi generali" i restanti costi di non diretta imputazione. Tale ripartizione permette di identificare in modo diretto ed immediato il valore di ogni singolo servizio e la quantità di costo generale che ognuno di essi assorbe in funzione del suo peso rapportato sul valore totale della produzione.

Lo schema che segue rappresenta meglio quanto appena descritto:

| VOCE DI COSTO | SETTORE | PARZIALE | TOTALE Incidenza % |
|---|---|---|---|
| 6) *per materie prime, sussidiari, di consumo e merci* | | | € 204.910 |
| | Raccolta e spazzamento | € 167.498 | 81,74% |
| | Verde pubblico | € 26.503 | 12,93% |
| | Gestione Parcheggi | € 10.909 | 5,32% |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7) *per servizi* | | | € 497.490 |
| | Raccolta e spazzamento | € 381.721 | 76,72% |
| | Verde pubblico | € 10.062 | 2,02% |
| | Gestione Parcheggi | € 105.707 | 21,24% |
| 8) *Godimento beni di terzi* | | | € 178.967 |
| | a) leasing automezzi | € *178.967* | |
| 9) *Personale* | | | € 2.572.345 |
| | Raccolta e Spazzamento | € 2.375.796 | 92,35% |
| | Verde pubblico | € 89.569 | 3,48% |
| | Gestione Parcheggi | € 106.980 | 4,15% |
| **Totale generale costi esclusi gli ammortamenti** | | | € 3.453.712 |

Gli *ammortamenti e svalutazioni* avranno presumibilmente la consistenza di **€ 93.966** e sono stati calcolati tenendo conto dei beni materiali ed immateriali presenti in azienda e degli acquisti che il management ritiene di effettuare nell'esercizio.

Nella voce di bilancio **12)** l'*accantonamento per rischi ed oneri finanziari,* è stata invece appostata una quota pari ad euro **€ 500.000** spalmata sul triennio, pari al valore presunto derivante da una stima delle pretese da contenziosi da lavoro che vedono l'Azienda potenzialmente soccombente.

## BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 – 2016

Come evidenziato in premessa, per gli anni 2015 - 2016, i ricavi sono stati indicati mantenendo lo stesso importo della convenzione con il Comune di Angri, le uniche variazioni riguardano gli importi relativi alla vendita delle materie nobili, all'integrazione dei maggiori costi previsti derivanti dagli adeguamenti contrattuali dei lavoratori e dall'indicizzazione del mercato di approvvigionamento delle forniture.

Come per l'esercizio 2014, anche nel prospetto di bilancio pluriennale, sono state mantenute le voci di ricavo distinte in funzione dei vari servizi espletati dall'Azienda Speciale per conto del Comune di Angri. Di seguito si rappresentano i ricavi stimati per gli anni 2015 e 2016:

| | **2015** | **2016** |
|---|---|---|
| Settore raccolta e spazzamento | € *3.273.581* | € *3.273.581* |
| Manutenzione verde pubblico | € *143.862* | € *143.862* |

| | | |
|---|---|---|
| Gestione parcheggi | € 275.000 | € 280.000 |
| Da vendita materie nobili | € 90.000 | € 95.000 |
| Valore tot. dei RICAVI | € 3.782.443 | € 3.792.443 |

Adottando il metodo dell'imputazione diretta e non analitica sul valore storico della produzione, l'incidenza percentuale dei ricavi distinti per settore, sul valore totale della produzione per gli anni 2015 e 2016, non muta rispetto a quella rappresentata per l'esercizio 2014.

## LA PREVISIONE DEI COSTI 2015 - 2016

I costi della produzione, così come previsto dallo schema di bilancio individuato dal Decreto del Ministero del tesoro del 26/04/1995, sono ripartiti anche per il previsionale pluriennale nelle solite cinque macro voci, individuate ai punti **6),7), 8), 9)** e **10)** dello schema di bilancio. Sempre in ottemperanza al citato D.M., per ognuna delle macro voci, è stata prevista la ripartizione dell'importo totale della voce di costo sul numero dei servizi svolti.

Tale ripartizione è stata effettuata utilizzando il criterio dell'imputazione diretta per quei costi di cui è certa l'attribuzione diretta o che sono direttamente collegabili con la voce generale di spesa, mentre sono stati attribuiti alla voce per "servizi generali" i rimanenti costi di non diretta imputazione. Questo metodo permette di identificare in modo diretto ed immediato il valore di ogni singolo servizio e la quantità di costo generale che ognuno di essi assorbe in funzione del suo peso sul totale.

Lo schema che segue rappresenta meglio quanto appena descritto:

| VOCE DI COSTO | SETTORE | PARZIALE | TOTALE<br>Incidenza % |
|---|---|---|---|
| **6)** *per materie prime, sussidiari, di consumo e merci* | | | **2015:** € 207.736<br>**2016:** € 207.733 |
| | Raccolta e spazzamento | 2015: € 167.320<br>2016 € 166.605 | 2015: 80,54%<br>2016: 80.20% |
| | Verde pubblico | 2015: € 28.179<br>2016: € 28.677 | 2015: 13,56%<br>2016: 13,80% |
| | Gestione Parcheggi | 2015: € 12.237<br>2016: € 12.451 | 2015: 5,89%<br>2016: 5,99% |
| **7)** *per servizi* | | | **2015:** € 520.776<br>**2016:** € 501.148 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Raccolta e spazzamento | 2015: € 392.471<br>2016: € 371.810 | 2015: 75,36%<br>2016: 74,19% |
| | Verde pubblico | 2015: € 9.275<br>2016: € 8.166 | 2015: 1,78%<br>2016: 1,63% |
| | Gestione Parcheggi | 2015: € 119.030<br>2016: € 121.172 | 2015: 22,85%<br>2016: 24,17% |
| 8) *Godimento beni di terzi* | | | **2015: € 90.000**<br>**2016: € 90.000** |
| | b) leasing beni strumentali | € *90.000* | |
| 9) *Personale* | | | **2015: € 2.499.061**<br>**2016: € 2.527.190** |
| | Raccolta e Spazzamento | 2015: € 2.291.453<br>2016: € 2.316.780 | 2015: 91,69%<br>2016: 91,67% |
| | Verde pubblico | 2015: € 92.468<br>2016: € 94.360 | 2015: 3,70%<br>2016: 3,73% |
| | Gestione Parcheggi | 2015: € 115.140<br>2016: € 116.050 | 2015: 4,60%<br>2016: 4,59% |
| **Totale generale costi esclusi gli ammortamenti** | | | **2015: € 3.317.573**<br>**2016: € 3.326.071** |

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Non sono stati previsti proventi finanziari.

**ANDAMENTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE**

Dalla lettura dei dati di bilancio si evince che la struttura dei costi è costituita in riserva prevalente dalle voci di spesa attinenti il personale. E' di tutta evidenza pertanto che tale voce sia da considerare quale variabile principale su cui concentrare l'attenzione gestionale al fine del contenimento dei costi complessivi e allo stesso tempo garantire un adeguato ed efficiente livello dei servizi.

Da tale circostanza deriva un obbligo a carico dei soggetti interessati alla gestione che impone una adeguata riorganizzazione dei servizi e della struttura al fine di determinare un allineamento tra gli obiettivi da perseguire, lo sforzo programmatico e l'impegno finanziario da impiegare all'ottenimento dello scopo. In virtù di tale esigenza questo Consiglio auspica l'avvio di un processo di riorganizzazione del capitale umano che miri al miglioramento e potenziamento dei servizi espletati, perseguendo allo stesso tempo il contenimento della voce di bilancio. Si evince

inoltre che nonostante la crescita dei costi per il personale nel 2014, dovuta principalmente alla carenza del personale dipendente, la voce di costo in questione si riduce in valore assoluto (vedi adeguamenti salariali) rilevante nell'esercizio 2015 e 2016 per il previsto utilizzo del solo personale dipendente, con drastica riduzione del ricorso al lavoro interinale.

## ANDAMENTO ECONOMICO, NORMATIVO E OPERATIVO DELLA GESTIONE

L'Azienda Angri eco servizi, nella sua storia recente non ha subito effetti particolarmente negativi causati dalle ripercussioni che in altri settori economici e produttivi sono stati indotti dalla crisi economica e dalla recessione. La congiuntura economica negativa ha prodotto impatti solo in termini di maggiori costi sui mercati delle materie di consumo (es. carburanti) e sulle forniture. Sia il carattere sostanzialmente anticiclico della natura delle attività poste in essere, sia la specifica peculiarità del mercato di riferimento dei servizi pubblici locali costituzionalmente garantiti e regolati tariffariamente dall'Ente di appartenenza, hanno in qualche modo preservato l'attività da contraccolpi critici dovuti dalla contrazione economica della finanza pubblica. L'Azienda vanta un adeguamento del canone corrisposto, che permette di chiudere l'esercizio perseguendo il pareggio di bilancio negli esercizi di riferimento, oltre all'oggettiva possibilità di migliorare la qualità e la gamma dei servizi prestati nel breve termine.

Attualmente la normativa di riferimento a livello nazionale in materia ambientale è rappresentata dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, il cosiddetto decreto Matteoli, emanato in attuazione della Legge 308/2004. Tale Decreto dedica la parte IV alle *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"* (articoli 177 – 266) ed ha abrogato una serie di provvedimenti precedenti tra cui il Decreto Ronchi, che fino alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 ha rappresentato la legge quadro di riferimento in materia di rifiuti. La nuova direttiva europea sui rifiuti del 19 Novembre 2008 n.98/CE che l'Italia ha recepito con il Decreto Legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010 (c.d. terzo correttivo), è stata sollecitata dall'emergenza rifiuti in Campania, e ribadisce la gerarchia dei rifiuti che stabilisce in generale un ordine di priorità di ciò che costituisce *"la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti"*.

Con tutta probabilità il progressivo sviluppo di un sistema competitivo compiuto nel settore della gestione integrata dei rifiuti sarà per buona parte accompagnato da un percorso di trasformazione e sostanziale (competitività) del sistema delle Aziende Speciali, le quali certamente potranno agire, grazie alla loro natura pubblica, come soggetti "di Ambito", ovvero come attori che contribuiscono in via diretta (gestione dei servizi, salvo appalto) o indiretta (garante/authority) alla realizzazione della programmazione di settore (realizzazione di economie gestionali rapportate a bacini ottimali). Di conseguenza, se in termini tecnici che in termini politici e territoriali emerge la necessità di

formulare ipotesi gestionali almeno sovracomunali e di ambiti omogenei e comunque rapportate a suddivisioni territoriali coerenti con le specificità di settore, in un sistema definitivo configurato dagli atti normativi dello Stato e della Regione. In questo contesto riteniamo di fondamentale importanza compiere investimenti tali da predisporre il cruscotto del governo aziendale a soddisfare un bacino di utenza di gran lunga superiore a quello attuale, in modo da vivere da protagonista qualsivoglia evoluzione normativa, ricercando opportunità economiche di espansione nella natura industriale dei servizi offerti.

## OBIETTIVI STRATEGICI

Sulla scorta delle indicazioni normative indicate, delle disponibilità economiche e finanziarie e dell'organigramma a regime, gli obiettivi di lungo periodo che questo Consiglio auspica che l'Azienda Speciale Angri Eco Servizi possa raggiungere, considerando come base di riferimento la situazione quali/quantitativa al 31/12/2012 e come data del raggiungimento degli stessi il 31/12/2016, sono i seguenti:

- Diminuire la produzione totale dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del 5% in peso, minimizzando la produzione dei rifiuti indifferenziati ad un tasso annuo prevalente rispetto alla produzione aggregata degli altri flussi merceologici.

| | ANNO 2012 | CALO ATTESO 2014 | CALO ATTESO 2015 | CALO ATTESO 2016 |
|---|---|---|---|---|
| PRODUZIONE ANNUALE | 14.713.224 KG | 14.418.958 KG | 14.130.578 KG | 13.913.898 KG |
| RIFIUTO RESIDUO | 7.485.320 KG | 7.335.613KG | 7.188.900 KG | 7.111.054 KG |
| ALTRI RIFIUTI | 7.227.904 KG | 7.083.345 KG | 6.941.678 KG | 6.802.844 KG |

Inoltre è fortemente richiesta la separazione del materiale organico dal resto dei Rifiuti Solidi Urbani e la destinazione di tale frazione merceologica sono esclusivamente gli impianti per la produzione del compost[1], incentivando comunque la pratica del compostaggio domestico.

Di seguito vengono riportati in sintesi i dati della prima fase di sperimentazione del compostaggio domestico, concluso in modo eccellente e sicuramente da riproporre nel corso dell'esercizio.

[1] Questo prodotto, detto compost, può essere validamente utilizzato per sostituire i normali concimi chimici in quanto ricco di minerali e sostanza organica, proprio per la concimazione del verde pubblico a livello locale.

| | |
|---|---|
| COMPOSTER RICHIESTI<br>(partecipanti al bando di selezione) | N° 80 |
| COMPOSTER ASSEGNATI<br>(idonei ai requisiti richiesti) | N°43 |
| RIFIUTO ORGANICO COMPOSTATO | Stima* 145 t/annue |
| INCENTIVI CORRISPOSTI<br>(bonus parcheggi del valore nominale di 1€) | N° 1231 |
| RISPARMIO PER LA COLLETIVITA' | € 24.650 (145t. x 170€*) |

*famiglie n°43; componenti nucleo familiare N°3; produzione pro-capite-die 300g; base anno
*costo smaltimento

Per realizzare gli obiettivi, quindi efficientare il sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani, è necessario curare con particolare attenzione i rapporti con i cittadini (input dell'intero processo), sia per conoscerne le loro proprie esigenze, sia per ottenerne la collaborazione. La sensibilizzazione della popolazione, soprattutto a livello comunale, è intesa principalmente come dialogo fra Amministratori e cittadino allo scopo di:

1 - comunicare: presentare il problema al cittadino;
2 - motivare: spiegare e far capire le soluzioni adottate;
3 - coinvolgere: ottenere il consenso e l'adesione;
4 - far agire: stimolare la partecipazione attiva, il comportamento.

Il piano di sensibilizzazione (sottovoce di bilancio **I.1)** 20.000 €, previsti costanti nel triennio) punterà a far sì che ogni abitante del Comune si senta responsabile del destino dei rifiuti da lui prodotti e che il suo comportamento sia coerente con ciò; quindi moderi il consumo, riutilizzi gli scarti ancora utilizzabili e raccolga separatamente i rifiuti, conferendoli nel modo corretto. Le priorità di sensibilizzazione riguarderanno nell'ordine la prevenzione, la riduzione e poi il riciclaggio, minimizzando lo smaltimento peraltro controllato e certificato.
Da tutte queste azioni ci attendiamo di aumentare l'efficienza del servizio di raccolta differenziata al 65% entro il 2016, aumentando[2] l' intercettazione delle frazioni merceologiche valorizzabili e ricercando nel mercato opportunità di massima valorizzazione economica delle frazioni nobili.

[2] A tal proposito, la nuova direttiva europea sui rifiuti, del 19 Novembre 2008 n.98/CE, sottolinea che gli Stati membri non dovrebbero promuovere laddove sia possibile, lo smaltimento in discarica o l'incenerimento di materiali riciclabili. Entro il 2015, tutti gli Stati dovranno istituire regimi di raccolta differenziata almeno per la carta, il metallo, la plastica e il vetro. Dovranno pertanto adottare le misure necessarie affinché, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il

## CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Ripercorrendo brevemente le origini dell'Azienda questo consiglio di amministrazione intende mettere in luce le opportunità che deriverebbero se ad essa venissero riservate le attenzioni che riteniamo siano mancate nel corso della sua attività negli anni passati. Il confronto con realtà aziendali simili alla nostra operanti in comuni della nostra provincia hanno evidenziato le potenzialità inespresse che in essa sono presenti e che questo Consiglio, con l'ausilio dell'Ente di appartenenza si augura di esplicitare, ciò al fine di migliorare la vivibilità della nostra collettività.
La nascita dell'Azienda nel 2001 mirava alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in carico all'ente comunale ed allo stesso tempo ad avviare un processo di gestione dei servizi locali a carattere pubblico che potesse essere diretta emanazione dei programmi amministrativi dell'Ente.
Al fine di ottenere adeguate economie di scala si rende necessaria l'ampliamento dell'organigramma aziendale per l'offerta dei nuovi servizi ed il potenziamento di quelli attualmente affidati. Una revisione ed integrazione dell'organico avrebbe riflessi positivi su tutta la gestione e conseguentemente anche sulla economicità della stessa attività aziendale.
I benefici si concretizzerebbero sia dal punto di vista economico (maggiori introiti derivanti dalle attività di raccolta differenziata) che in termini di migliore qualità della vita (recupero di rifiuti ingombranti e riduzione dei conferimenti fuori orario dalle strade) dovuta alla percezione da parte del cittadino della attiva ed effettiva presenza dell'amministrazione nella vita quotidiana.
Estendere alle zone che ne sono sprovviste i servizi di spazzamento e manutenzione del verde pubblico, calendarizzando gli interventi con scadenza non più lunga di quella dei quindici giorni; programmare, gestire e controllare le opportunità economiche della sosta a pagamento dei veicoli, garantendo l'efficienza tipica di gestioni in privativa e l'efficacia della natura pubblica del servizio offerto. Fornire strutture di supporto strategiche per favorire la pedonalizzazione del centro storico. Coordinare le politiche ambientali comunali nel percorso di Angri verso Rifiuti Zero[3]. Queste le sfide e gli obiettivi da recepire in fase di programmazione esecutiva.
A fronte degli ottimi risultati conseguiti dall'Azienda Speciale Angri Eco Servizi nella fase di risanamento 2010- 2013, e delle floride previsione per gli anni 2014-2016, il Comune di Angri è ormai pronto a nostro avviso ad entrare a far parte del Club dei Comuni Virtuosi che hanno ufficialmente aderito al protocollo **"Rifiuti Zero entro il 2020"**, percorso istituito dall'emerito prof.

---

riciclaggio dei rifiuti domestici da carta, metallo, plastica e vetro sia aumentata complessivamente del 50% in termini di peso rispetto ai valori attuali (2008).

[3] L'ingresso formale avverrà per mezzo di adozione di apposita delibera comunale che descriverà obiettivi e modalità di perseguimento.

Paul Connett per riunire tutti i Comuni italiani che raggiungono risultati eccellenti nella gestione delle risorse e dei materiali provenienti dalle attività di raccolta differenziata. Le proposte contenute nella carta Rifiuti Zero spesso non rappresentano in assoluto una novità che non sia già prescritta dalla legge comunitaria e dai recepimenti a livello nazionale. Dieci sono gli "steps" che descrivono i presupposti organizzativi per perseguire l'ambizioso risultato di azzeramento della frazione residua. Raccolta differenziata con modalità di raccolta porta a porta, diffusione su larga scala delle buone pratiche ambientali, quali le casette dell'acqua, e tecniche di auto gestione virtuosa dei rifiuti , come il compostaggio domestico, sono gli ingredienti per il raggiungimento della tanto auspicata sostenibilità ambientale. Angri per la sua decennale esperienza in campo di raccolta differenziata, e come precursore nella diffusione della pratica del compostaggio domestico, si candida ad essere capofila tra i comuni "rifiuti zero" a livello regionale.

## CONCLUSIONI

I dati e le indicazioni fornite nel presente progetto di bilancio di pianificazione strategica vogliono sottolineare la volontà di questo Consiglio di Amministrazione ad essere parte attiva nel processo gestionale di sviluppo dell'Azienda, l'auspicio pertanto è che si avvii in breve tempo un processo generale di riorganizzazione delle risorse umane e valorizzazione del capitale tecnico in dotazione che, in collaborazione con l'Ente di appartenenza, possa condurre su di un percorso virtuoso la gestione aziendale.

Angri, 23 dicembre 2013

**Il Presidente del C.d.A.**
Arch. Hanika Rossi